Secondo il « New York Times »

Sospesi i voli di spionaggio USA nei cieli cinesi

Stati Uniti hanno sospeso i voli di aerei spia, con o senza pilota, al di sopra della Cina, « per evitare ogni incidente che possa compro-mettere la visita di Nixon a Pechino »: lo afferma oggi il New York Times, citando fonti governative. Gli americani non hanno dimenticato che il vertice previsto nel 1960 tra Eisenhower e Krusciov falli a causa dell'incidente dell'U-2, l'aereo spia abbattuto dai sovietici mentre sorvolava l'URSS.

Gli aerei spia U-2 pilotati da aviatori di Formosa, e gli SR-71, pilotati da avieri americani di stanza a Okinawa o da civili che lavorano per la CIA, compiono da tempo missioni di ricognizione sul territorio della Cina, il cui governo ha protestato ufficialmente per quasi cinquecento volte. Secondo il New York Times, gli Stati Uniti continueranno comunque a spiare la Cina grazie ai satelliti di ricognizione che, pur volando a un'altezza di 160 chilometri sono in grado di distinguere il tipo di un ae-

Oggi la compagnia televisiva canadese CBC ha trasmes-

so la registrazione di un colloquio, svoltosi a Pechino il 2 luglio, fra il premier cinese Ciu En-lai ed il ministro del commercio canadese Jean-Luc Pepin. Ciu En-lai ha detto all'ospite che la Cina ha prodotto armi nucleari solo per porre fine al ricatto del monopolio nucleare ed ha aggiunto che il suo paese si dedica al suo sviluppo economico e non è interessato a diventare una super-potenza. Nel colloquio Ciu En-lai ha infatti rilevato che la Cina ha ancora un'economia «alquanto debole » e che « l'industrializzazione è ancora molto arretrata» e «la meccanizzazione dell'agricoltura è

cosidetto isolazionismo della Cina non è originato « da un nostro desiderio di agire in tal senso », ma dalla posizio-ne assunta dai vari paesi, il premier ha ricordato che la Unione Sovietica « ha interrotto tutti i contatti con la Cina nel 1960... annullando in particolare l'accordo con noi concluso in campo nucleare. Noi ringraziamo l'ex primo ministro Krusciov -- ha soggiunto - poichè con la sua decisione ci ha costretto a basarci esclusivamente sulle nostre risorse. Ed ora, mentre un numero sempre più grande di paesi stabilisce contatti con noi, possiamo stabili-re con essi delle relazioni basate sui cinque principi della coesistenza. Ma mentre continuiamo a svilupparci, noi non intendiamo assolutamente divenire una super-potenza. Affermo questo apertamente di fronte a voi tutti ed anche ai giornalisti. Noi non saremo mai una super-potenza». « Se voi mi chiedete perchè la Cina produce armi nucleari — ha voluto precisare io affermo che lo abbiamo fatto per spezzare il monopolio nucleare, per spezzare il ricatto del monopolio nucleare ». Ciu En-lai ha poi affermato che la Cina non sarà mai la prima ad usare armi ato-

In conclusione, il premier ha affermato che la Cina è a favore « del ritiro di tutte le forze straniere dalle basi militari situate in territorio straniero. E' evidente che questo può essere raggiunto solo con il passare del tempo e dopo grandi sforzi. La Cipio in questo campo: non abbiamo mai inviato un nostro soldato all'estero e non chiederemo mai di inviare nostre ancora di più in ritardo». | truppe all'estero, poichè siamo Dopo aver osservato che il I contrari a questo».

miche ed ha detto di essere

certo che un giorno si rag-

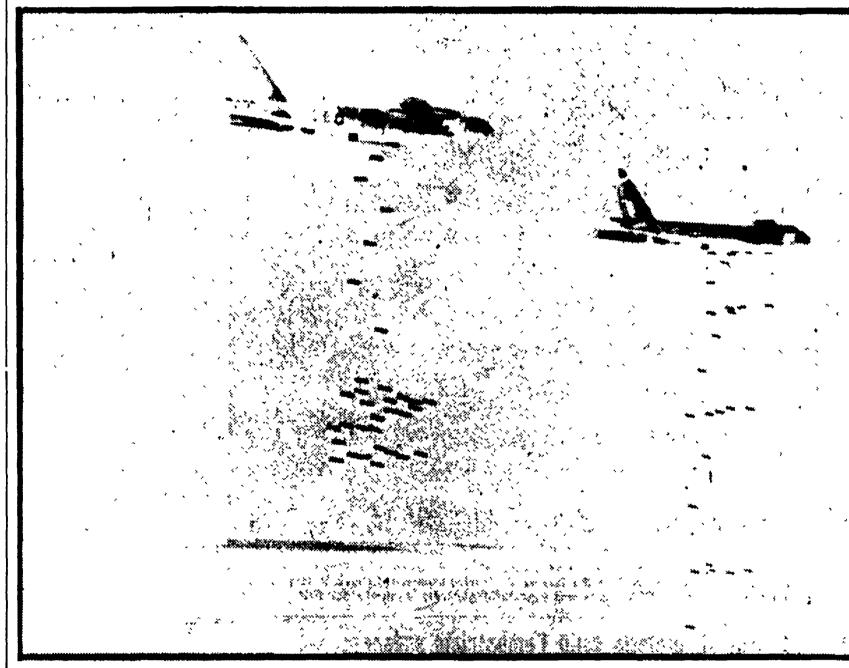
giungerà un accordo per la proibizione delle armi nuclea-

Denunciando le manovre USA per le elezioni sudvietnamite

La compagna Thi Binh chiede

un governo di pace a Saigon

Ribaditi i punti fondamentali delle proposte del GRP - Xuan Thuy accusa Nixon di voler continuare il conflitto - Sostituito Bruce, la delegazione americana resterà senza capo per alcune settimane Rimandata la risposta al piano dei combattenti sudvietnamiti - Minh ha presentato la sua candidatura



SAIGON - i bombardieri « B 52 » in azione ancora ieri sul Sud Vietnam

Con il voto unanime del Parlamento federale

Josip Broz Tito confermato presidente della Jugoslavia

Eletta anche la « presidenza collettiva » composta da ventidue membri che sarà diretta dallo stesso Tito - Oggi la nomina del nuovo governo

BELGRADO, 29 Josip Broz Tito è stato confermato presidente della Repubblica jugoslava durante la solenne cerimonia avvenuta nel grande palazzo della « Narodna Skupstina » nella capitale federale. Le cinque camere che compongono il Parlamento hanno confermato, con 579 voti favorevoli e due schede « non valide », la richiesta venuta plebiscitariamente da tutti i popoli della federazione.

' In apertura della seduta il parlamento aveva eletto quale suo nuovo presidente Mijalko Todorovic. membro dell'ufficio esecutivo della presidenza della Lega dei comunisti Jugoslavi, di nazionalità serba. Egli era l'unico candidato alla carica, designato attraverso consultazioni tra tutte le repubbliche.

Quindi si è svolta la ceri-

Direttore **ALDO TORTORELLA** Condirettore **LUCA PAVOLINI** Direttore responsabile Carlo Ricchini

Iscritto al n. 243 del Registro Stampa del Tribunale di Roma L'UNITA' autorizzazione a gior-nale murale numero 4555

DIREZIONE REDAZIONE ED

AMMINISTRAZIONE: 00185 Via dei Taurini, 19 Teletoni centralino. 4950351 4950352 4950353 4950355 4951251 4951252 4951253 4951254 4951255 - ABBONA-MENTI UNITA' (versamento su c/c postale n. 3/5531 intestato a: Amministrazione de l'Unita, viale Fuivio Testi, 75 - 20100 Milano) ABBONAMENTO A 6 NUMERI: ITALIA anno 23 700, semestre 12 400, trimestre 6 500 ESTERO anno 35.700, semestre 18.400, trimestre 9 500 - Con L'UNITA' DEL LUNEDI': ITA-L1A anno 27.500, semestre 14 400, trimestre 7 550 ESTE-RO anno 41.000, semestre 21.150, trimestre 10 900. PUB-BLICITA's Concessionaria esclusiva S.P.I. (Società per la Pub-blicità in Italia) Roma, Piazza San Lorenzo in Lucina, n. 26 e sue succursali în Italia - Telefo-no 688 541 - 2 - 3 - 4 - 5 TARIFFE (al mm. per colonna) Commerciale. Edizione generale: feriale L. 500, festiva L. 600. Ed Italia settentrionale: L. 400-450 Ed Italia centro-meridio-nale L 300-350 Cronache locali: Roma L 130-200, Firenze 130 200; Toscana L 100 120; Napoli Campania L 100 130; Regionale Centro Sud L. 100 120: Milano Lombardia L 180-250: Bologna L. 150 250, Genova Liguria L. 100 150, To-rino Piemonte, Modena, Reggio E, Emilia-Romagna L. 100-130; Tre Venezie L. 100-120 PUS-BLICITA FINANZIARIA, LEGA-

Stab Tipografico G A T.E. 00185 Roma - Via dei Teurini, n. 19

LE. REDAZIONALE: Edizione ge-

nerate L. 1 000 at mm. Ed Itelia settentrionale L. 600, Edizione Italia Centro-Sud L. 500.

monia più importante della mattinata, quella della pro-clamazione dei risultati della votazione per il presidente della repubblica e della nomina della « presidenza collettiva». il nuovo ogano supremo della federazione jugoslava, per la cui realizzazione è stata mutata la Costituzione del paese. La « presidenza collettiva » è composta da 22 membri, tre per ogni repubblica e due per ogni regione. Tito svolge anche la funzione di presidente della « presidenza collettiva». Dopo la rielezione Tito ha

prestato giuramento e quindi ha preso la parola per ringraziare l'assemblea della fiducia che ancora una volta gli ha dimostrato e per sottolineare l'importanza dei cambiamenti apportati alla Costituzione del paese che varranno a garantire l'unità ed il pro-

Domani il parlamento federale tornerà a riunirsi per eleggere il nuovo governo sotto la direzione del primo mini-



stro designato, Dzemal Bjedic. Il compagno Josip Broz Tito I stri dei paesi del Comecon.

Binh, ministro degli esteri governo rivoluzionario Intervenuti tutti provvisorio del Sud Vietnam, ha ribadito oggi le due coni capi delegazione dizioni fondamentali per la Conclusi a Bucarest

i lavori del Comecon Approvato all'unani-

mità un programma

globale

BUCAREST, 29 Si sono conclusi oggi nella capitale romena i lavori della venticinquesima sessione del Comecon, il consiglio di mutua assistenza economica dei paesi socialisti europei e la Mongolia. La sessione — come si legge in un dispaccio della Tass — ha approvato all'unanimità un programma globale per l'ulteriore approfondimento e perfeziona-mento della collaborazione e dello sviluppo del'integrazione economica socialista tra i

paesi membri del Comecon ed ha approvato l'attività svolta dall'esecutivo del comitato nel periodo tra la ventiquattresima e venticinquesima Nell'ultima giornata dei lavori la discussione è stata aperta da una relazione presentata dal vice primo ministro rumeno, Radulescu. che presiedeva la riunione.

Nel corso del dibattito so-

no intervenuti tutti i capide-

legazione, cioè i primi mini-

soluzione del problema vietnamita: ritiro completo e incondizionato delle truppe americane e satelliti, e creazione di un governo di concordia nazionale col quale il GRP potrebbe entrare immediatamente in trattative per una soluzione politica. Quella di oggi era la 123.a seduta delle conversazioni di Parigi, ed anche l'ultima alla

La compagna Nguyen Thi

PARIGI, 29.

sione), indica che per qualche tempo ancora gli Stati Uni-

ti non intendono rispondere

ai sette punti per la pace pro-

La compagna Binh, solleci

tando ancora una volta tale ri-

sposta, ha oggi denunciato le « manovre elettorali truffaldi-

ne» che vengono attuate a

Saigon « sotto il diretto con-

trollo dell'ambasciata ameri-

cana », per assicurare la vit-

toria del Presidente fantoc-

cio Van Thieu. « Tutti gli stra-

ti della popolazione — ha det-to — e tutti gli avversari del

Presidente Van Thieu, sono

sottoposti ad una crescente

pressione. Gli apparati milita-

re, poliziesco e amministrati-

vo è tutte le risorse finanzia-

rie e propagandistiche di

cui gli Stati Uniti hanno do-

tato il regime di Saigon sono

impegnati in queste truffaldi-

ne elezioni, che mirano a

mantenere Van Thieu al po-

La compagna Binh ha quindi

affermato che gli USA deb-

bono consentire che le forze

politiche, sociali e religiose

del Sud Vietnam costituisca-

no una nuova amministrazio-

ne in favore della pace, del-

l'indipendenza, della neutrali-

tà e della democrazia. Con

una tale amministrazione il GRP sarebbe pronto a nego-

ziare una cessazione del fuo-

co e la creazione di un go-

verno di concordia nazionale.

legazione della RDV, ha accu-

sato il governo degli Stati

Uniti di a non avere rinuncia-to alla sua politica diretta a

prolungare ed estendere il

Lo ambasciatore Bruce ha

chiesto nel suo ultimo inter-

vento, anche se probabilmen-

te con scarsa convinzione.

una « tregua immediata ». che

avrebbe naturalmente il van-

taggio, per gli Stati Uniti, di lasciare le truppe americane

. Due elicotteri americani so-

no stati abbattuti oggi nel

Vietnam del Sud dalle forze di liberazione. I B-52 hanno

continuato i loro bombarda-

menti a tappeto presso la

zona smilitarizzata. mentre

stati segnalati in varie parti

fantoccio Van Thieu che il

gen. Duong Van Minh han-

no presentato ufficialmente la

loro candidatura alle elezioni

presidenziali del 3 ottobre. Il

rie, nonostante il sabotaggio

di Van Th'eu e di tutto l'ap-

parato di repressione. Non si

sa ancora se Cao Kv sia riu-

scito a ottenere le firme ne-

no di Unità popolare.

SAIGON, 29

conflitto ».

là dove sono.

Xuan Thuy, capo della de-

posti dal GRP.

quale partecipasse il capo della delegazione americana David Bruce. Costui verrà sostituito, nelle prossime settimane. da William Porter, attuale ambasciatore americano a Seul, ufficialmente per « ragioni di salute», sostanzialmente perchè silurato, senza neanche un decente preavviso, da Nixon. Il fatto che l'arrivo di Porter non debba avvenire tanto presto (egli deve ancora lasciare Seul, e inoltre si fermerà prima a Washington per le consultazioni d'obbligo sulla sua nuova mis-

Cooperazione fra Malta e la Libia

Il vice primo ministro di Malta Anton Buttigieg e il ministro delle Finanze Joseph Abela sono rientrati la scorsa notte a La Valletta al termine di una visita in Libia. Un comunicato congiunto su tale visita dichiara che i coi loqui libico-maltesi hanno avu to per oggetto le possibilità di una più stretta coopera-

In occasione del 50° anniversario della fondazione

MESSAGGIO DEL PCI AL PC DEL SUDAFRICA

Mezzo secolo di lotte contro la dominazione e la rapina neocolonialista e contro il razzismo e lo sfruttamento

Il Comitato Centrale del PCI ha inviato al Comitato Centrale del Partito comunista del Sudafrica un messaggio in occasione del cinquan tesimo anniversario della sua

« A nome del comunisti italiani - si legge nel messaggio - vi inviamo un saluto caloroso e fraterno nel cinquantesimo anniversario della Fondazione del Partito comunista del Sudafrica. In questo mezzo secolo il vostro Partito ha condotto una lotta difficile e coraggiosa per la diffusione degli ideali del socialismo nel Continente africano, per unire i lavoratori africani e anche gli autentici antirazzisti e progressisti bianchi del Sudafrica contro il regime di apartheid e contro lo schieramento imperialista e neocolonialista internazionale che proprio partendo dal Sudafrica razzista conta di arrestare il processo di unità e di liberazione del continente per mantenere le regioni dell'Africa australe sotto lo sfruttamento delle compagnie finanziarie e minerarie dell'occidente imperialista».

«La lotta dei comunisti sud-

africani — prosegue il mes- l'loro terra ».

nisti e ai democratici italiani, dalle sue prime manifestazioni per organizzare in sindacati efficienti e di classe i lavoratori africani fino alle battaglie contro il regime filonazista di Malan negli anni successivi alla seconda guerra mondiale, e poi contro le dittature di Strijdom e Vorster che hanno ideato e organizzato l'infame sistema dell'apartheid per meglio disporre lo sfruttamento delle masse sudafricane e tenerle lontane da ogni possibilità di

saggio - è ben nota ai comu-

affermare i loro diritti nazionali, politici, umani ». « Desideriamo assicurarvi, cari compagni, che la vostra lotta troverà anche in avvenire l'appoggio e la solidarietà dei comunisti e dei democra-tici italiani. Siamo convinti - conclude il messaggio che la vostra azione permetterà anche attraverso l'unità con l'African National Congress di unire le masse sudafricane nella lotta contro il regime

dell'apartheid e contro l'impe-

rialismo straniero, nella pro-

spettiva di un Sudafrica indi-

siano liberi e sovrani sulla

* a far der stem i sis

Chiuse le sedi sindacali dei bancari LISBONA, 29

Nuove misure repressive del regime fascista portoghese: un comunicato del ministero dell'Interno informa che le sedi dei sindacati dei bancari di Lisbona e di Oporto sono state chiuse e sigiliate a tempo indeterminato per ordine dei governo. Il comunicato precisa che tale misura è sta ta adottata dal fatto che queste due sedi del sindacato na zionale degli impiegati di banca, che conta circa 25 000 membri. « stanno fomentando l'agitazione sociale conto

atti legittimi dell'autorità pubblica », « dato che i procedimenti usati dimostrano il carattere sedizioso delle loro attività — prosegue il comunicato — il Consiglio di Sicupendente in cui gli africani rezza Pubblica ha deciso di considerarle passibili dei rigori della legge».

fra greci

A quanto riferisce oggi un comunicato ufficiale della polizia di Nicosia, due agenti turco-ciprioti hanno aperto ieri notte il fuoco contro due marinai greco-ciprioti, ad un posto di controllo turco-cipriota. Uno dei marinai ha risposto al fuoco, ma la sparatoria non ha causato feriti. Secondo il comunicato, i marinai avevano smarrito la strada mentre viaggiavano su un autotreno della marina di Cipro e si sono avvicinati ad un posto di controllo sulla strada Nicosia-Kyrenia. Quando è avvenuta la sparatoria, l'automezzo ha invertito la marcia e si è allontanato. I militari finlandesi delle forze dell'ONU, dislocate nella zona, sono stati informati del- trastare la politica del goverl'accaduto.

NICOSIA, 29

ni e tutte le religioni è una cosa incoraggiante e preziosa ». I giovani de del Cile lasciano Frei SANTIAGO DEL CILE, 29. L'organizzazione giovanile della DC cilena ha abbandonato il partito, in segno di protesta contro la politica conservatrice del partito di Frei che si appoggia alle forze di destra e reazionarie per con-

BUDAPEST, luglio Le uniche «code» che si Gran Bretagna possono vedere ancora snodarsi lunghissime nella capi-

tale ungherese sono davanti alle palazzine delle ambascia-te straniere: centinaia di persone, nei giorni stabiliti, vi attendono la concessione dei visti d'ingresso per una vacanza da trascorrere in Cecosiovacchia o in Austria o in Italia. Un milione di ungheresi si è recato all'estero durante lo scorso anno. E' la prima volta che una tale cifra vienc navali raggiunta, e si tratta di una cifra considerevole (il dieci per cento della popolazione) che sarà tuttavia superata nel corso di quest'anno e tendera, ad una crescita progressiva. Circa l'85 per cento dei luristi ungheresi si sono .ndi-rizzati verso i paesi socialisti, con in testa la Cecoslovacchia nonostante una dimine al MEC nuzione del dieci per cento rispetto all'anno precedente. In aumento percentuale sono turisti ungheresi verso .a

Jugoslavia, la Polonia, l'Unione Sovietica e la Repubblica Democratica Tedesca. Ma gli aumenti percentualmente più alti si sono verificati verso paesi dell'Occidente: l'Austria gode ancora i maggiori favori dei turisti ungheresi, seguita dalla RFD. Il tasso incremento maggiore lo gli Stati Uniti (trenta per cento in più) ma si è trattato per lo più di una intensificazione di scambi culturali. Una interessante inchiesta è stata condotta da un giornale specializzato ungherese, la « Rivista di viaggi », sulle aspirazioni turistiche degli ungheresi. Su un campione di mille persone il 41 per cento ha risposto di voler visitare l'Unio-

preferenze seguivano, tra i paesi socialisti, la Polonia e la Jugoslavia. Alle domande riguardanti i paesi occidentali il 27 per cento ha risposto di voler visitare la Francia, il 20 per cento l'Italia. Percentuali minori hanno ottenuto l'Inghilterra e la Svezia. Vale la pena di sottolineare che il 63 per cento degli intervistati hanno espresso il loro desiderio di una vacanza al mare. Il limite massimo di valuta straniera che il turista ungherese può portare all'estero è stato recentemente elevato a cento dollari (a parte il costo del viaggio) che rappresenta già una ragguardevole cifra. Vo gliamo dire, per inciso, che la politica turistica italiana farebbe bene a tener conto nelle sue prospettive delle possibilità aperte dallo svi-

ne Sovietica; nell'ordine delle

stati lasciati quasi esclusivamente alle organizzazioni sindacali e cooperative. Gli ungheresi che fanno vacanze nel loro paese sono, naturalmente, in numero più grande di quelli che le fanno all'estero. Si calcola che oltre il 50 per cento della popolazione ungherese goda le proprie vacanze in qualche località turistica del paese, al Balaton o sul Danubio, sui monti Matra o negli stabilimenti termali. Durante l'anno in corso più di settecentomila persone beneficeranno di vacanze a prezzo ridotto nelle case di riposo dei sindacati

luppo delle correnti turistiche

dei paesi socialisti. Per ora i

tentativi di imbastire inizia-

tive in questa direzione sono

in tutto il paese, nei posti turisticamente più interes-La durata di queste vacanze a prezzo ridotto è in media di due settimane. Una famiglia di quattro persone viene a pagare, in totale per le due settimane, una cifra di 900 fiorini corrispondenti a meno della metà di un salario mensile medio. Il restante costo della vacanza viene coper-

o delle aziende, disseminate

to da contributi statali o azienscontri di varia entità sono Hanno diritto a queste va-canze semigratuite tutti i ladel Paese, e nella Cambogia. A Saigon sia il Presidente voratori iscritti da almeno un anno all'organizzazione sindacale e con almeno un anno di anzianità aziendale I buoni vacanza nelle case dei sindacati sono distribuiti gen. Minh è così riuscito a raccogliere le firme necessadagli organismi sindacali territoriali sulla base delle proposte dei delegati sindacali di azienda. La precedenza è data a coloro che hanno bisogno di cure e alle famiglie numerose. Dopodiché i buoni vacanza assumono un carat-Il gen. Minh ha ottenuto l'apnoggio dei buddisti raccoltere di premio per coloro che si sono distinti nel lavoro E' prevista tutta una ser di diverse combinazioni: va-Onang. Il venerabile Thien Hoa, che è capo della pagocanze per adulti, vacanze di da, ha dichiarato che « il suo programma di conciliazione che ronorunna tutto le regio-

cura, riposo sanatoriale di tre settimane, vacanze per tutta la famiglia, due settimane in campeggio, vacanze per i soli ragazzi, scambio di gruppi con l'estero, vacanze all'estero. In grande sviluppo è l'organizzazione di campeggi per i ragazzi. All'ultimo congresso dei sindacati ungheresi è stato sottolineato che, nonostante questi risultati le strutture per cento è a favore e il 41 turistiche di cui i lavoratori per cento decisamente conungheresi possono usufruire sono ancora insufficienti e che non si sviluppano allo stesso ritmo delle esigenze. Un grande sforzo sarà perciò fatto nei prossimi cinque anni, durante quali circa un miliardo di fiorini (pari a venti miliardi di lire) verranno investiti per realizzare nuove case di

Arturo Barioli

Budapest: come vengono impiegate le ferie

Il 10 per cento degli ungheresi in vacanza all'estero

La cifra tende a crescere - La grande maggioranza dei turisti viaggia nei paesi socialisti. Vacanze a prezzo ridotto nelle case di riposo dei sindacati e delle aziende

Dal nostro corrispondente

Occupati dagli operai i cantieri di Glasgow Vasto movimento politico contro l'adesio-

Dal nostro corrispondente

LONDRA, 29 Vivacissime proteste hanno accolto alla Camera dei Comuni l'annuncio dei licenziamenti decisi dal governo in conseguenza del « ristrutturamento tecnico» dei cantieri navali UCS di Glasgow. Le maestranze avevano preven-tivamente occupato gli stabilimenti che si trovano sull'estuario del Clyde ed hanno dato immediata risposta al piano conservatore di smantellamento con il rilancio di una campagna di resistenza che ha l'appoggio di tutti i lavoratori scozzesi, dei sindacati e del partito laburista. La dura reazione con cui è

stata accolta in Parlamento la dichiarazione odierna del ministro del commercio Davies ha dato una misura della forza dell'opposizione che va coalizzandosi contro il governo di Heath. I cantieri UCS impiegano oltre settemila operai e danno lavoro ad altri ventimila. Sono uno dei perni dell'economia regionale. La chiusura, o anche la riduzione della loro attivita, innalzerebbe all'eccezionale livello del 18 per cento la disoccupazione nella zona del Clyde. La Scozia, come è noto, versa già in condizioni

disperate. Uno dei rappresentanti della delegazione sindacale presente al dibattito ai Comuni ha oggi dichiarato: «Daremo vita ad una lotta senza precedenti nel nostro paese: niente poteva riunire tutti i lavoratori scozzesi più del verdetto di condanna pronunciato oggi dal governo conser-

I fatti sono noti: la Scozia è una regione « depressa » che vede ora accrescersi le proprie difficoltà. I suoi abitanti sono costretti a prendere la strada dell'emigrazione, Affluiscono al sud come hanno tradizionalmente fatto nel corso dell'ultimo secolo. Ma anche le regioni meridionali inglesi sono colpite dalla disoccupazione e non possono più assorbire le eccedenze di forza lavoro provenienti dal nord. Ecco allora che l'unica alternativa rimane quella della trasmigrazione all'estero. Negli ultimi dodici mesi molte migliaia di lavoratori britannici si sono trasferiti in Germania: 18.000 di essi proventvano dalla Scozia. E' una corrente in aumento. I disoccupati hanno raggiunto ora la cifra totale di 829.000. Ed è questa una delle ragioni più forti per l'accentuata ostilità ai piani europei del governo. I lavoratori dell'UCS hanno affermato che « il go-

verno dovrà usare la forza

per espellerci dal nostro can-

tiere ». Il partito laburista, con la sua decisione di ieri; dimo-stra di essersi allineato con la maggioranza del paese, cioè gli strati produttivi, i cittadini che sono più dura-mente colpiti dal progetto di restaurazione capitalista avviato dal governo conservatore. I dirigenti laburisti hanno riconfermato la loro opposizione al modo autoritario in cui si sta dando vita all'operazione MEC in Inghilterra, alle condizioni di ingresso nella comunità che incideranno sui livelli di vita popolari, al prezzo che si votrebbe far interamente ricadere sui Isvoratori. Questo è il senso del «no» al MEC espresso dai sindacati e dai laburisti.

L'opposizione chiede che la nazione venga chiamata a decidere nel corso di elezioni generali straordinarie. Frattanto le manovre per coartare la volontà della maggioranza continuano. Il più recente sondaggio d'opinione trario all'Europa; in poco più di un mese sarebbe avvenuto il miracolo: il 60 per cento dei no e il 20 per cento di incerti si sarebbero convertiti in una maggioranza pro-MEC. L'analisi demoscopica pubblicata oggi, nemmeno a dirlo è stata commissionata dal movimento europeista

inglese. Antonio Bronda

novità di luglio

BIBLIOTECA DEL MOVIMENTO **OPERAIO**

Spriano, Ragionieri, Natta, Pajetta, Amendola, Ingrao, PROBLEM DI STORIA DEL PCI

pp. 172 L. 1.000

Alcuni nodi fondamentati della storia del PCI nell'analisi di dirigenti politici e di storici comunisti.

Longo, SULLA VIA DELLA **INSURREZIONE** NAZIONALE

p. 384 L. 2.500 Attraverso i document politici e gli scritti sub a stampa clandestina, ₃ prima storia della Reistenza scritta dal cosandante generale delle vigate Garibaldi e vice smandante del Corps olontari della Libert

AA. VV., **LA FRAZIONE COMUNISTA AL CONVEGNO**

pp. 128 L. 1.000

Gli interventi dei protagonisti nel cinquantenario del Convegno che decise la scissione di Livorno e la costituzione dei PC d'Italia.

Allegato, **SOCIALISMO E COMUNISMO** IN PUGLIA

pp. 180 1. 1.000 Prefazione di M. Pistillo

Le lotte dei braccianti e la formazione del Partito comunista in Capitanata nell'autobiografia del popolare dirigente pugliese.

UNIVERSALE

f libri fondamentali di una moderna biblioteca in edizione economica.



Chu Teh, LA LUNGA MARCIA (Dal crollo della

dinastia Manciù alla Cina di Mao)

pp. 536 L. 1.500 I momenti salienti della storia della Cina contemporanea nella vita e nelle imprese del gene rale che entrò vittorioso a Shangai e Canton alla testa dell'Esercito popo-

lare di liberazione. Alatri, LE ORIGINI

pp. 480 L. 1.500

when the war we will will a second of the second the second of the secon

Le responsabilità dell'avvento della dittatura in un libro che ha aperto un capitolo nuovo nella storiografia italiana.